

# Fine vita, monsignor Olivero: "La morte è sempre una sconfitta, ma una legge serve"

23 Gennaio 2022

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

CITTÀ DEL VATICANO. «Amare è far nascere. Per questo uccidere una madre sofferente non può essere definito amore». Lo sostiene monsignor Derio Olivero, vescovo di Pinerolo e presidente della commissione della Cei per l'ecumenismo e il dialogo, dopo la vicenda di Giovanni Ghiotti, reo confesso per la morte della mamma 92enne, assolto dal tribunale di Asti. Il presule parla anche di fine vita, e, pur affermando che «la morte è sempre una sconfitta», riconosce che in un Paese laico è «necessario confrontarsi per arrivare a una legge».

## **L'uomo che ha ucciso la madre gravemente malata ha compiuto un atto d'amore?**

«Non credo che l'omicidio "per amore" possa essere chiamato amore. Una bella definizione che ho letto dice: amore è far nascere. Amare davvero una persona è tirare fuori tutto il bene possibile da lei e dalla relazione».

## **Che cosa ci comunica questa storia?**

«Lancia un messaggio molto forte sulla serietà e il senso del dolore. La sofferenza delle persone care ci ferisce, ci interroga. E possiamo anche ammettere che ci disturba, nel senso che pone dei limiti alla nostra vita, ci pesa. Tante volte si parla di eutanasia anche perché è una liberazione per chi è vicino al malato. Lo dico senza accusare nessuno, con la massima comprensione e compassione».

## **Allargando il discorso, c'è chi ritiene giusto permettere a una persona**

## **in gravissime condizioni di togliersi la vita. Non si eviterebbero disperazioni estreme come quella di Asti?**

«Non conosco le motivazioni della sentenza di Asti né se la signora abbia chiesto di morire. Una prima cosa da evidenziare in generale è che non si può mai prevaricare la volontà degli altri. Sul suicidio assistito, la Chiesa difende il principio per cui la morte è sempre una grande sconfitta. Invece si sta diffondendo un certo pensiero: che la morte in certi casi possa essere una vittoria».

## **Dunque Lei è contrario a una legge sul suicidio assistito?**

«Non è così. Viviamo tutti sullo stesso territorio, dove convivono culture laiche, cattolica e di altre fedi, perciò sono convinto che sia necessario confrontarsi per arrivare a una legislazione, ognuno portando il proprio contributo uscendo dalle ideologie».

## **Come risponde a chi accusa la Chiesa di essere retrograda?**

«Non siamo "fuori dal mondo". Credo che approfondiamo con molta serietà certi argomenti. Allo stesso tempo è vero che dobbiamo comportarci di più come indica Papa Francesco: uscire dalle sacrestie e imparare dagli altri, dalla storia che è cambiata».

## **Per la Chiesa la vita è sacra, e la libertà individuale?**

«È esagerato insistere solo sulla sacralità come termine assoluto senza abbinare la qualità della vita e la coscienza. Ciascuno di questi concetti presi da soli diventano esasperazione ideologica. Non è facile tenerli insieme, ma è su questi elementi che si dovrebbe giocare il dialogo nella comunità italiana. Provarci ci darebbe una pista per arrivare anche a normative più condivise».

## **Che cosa pensa del referendum sull'eutanasia?**

«I referendum sono sempre delicati. Si rischia di privilegiare l'“  
opinionismo” invece di compiere una ricerca seria. A maggior ragione su  
temi etici bisognerebbe realizzare percorsi di riflessione per giungere a  
decisioni meditate».

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>